

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ'**

NR. 18 DD. 31.07.2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** mese di **luglio** alle **ore 18.00** nella sala giunta della sede della Comunità, convocato dal Presidente si è riunito il Consiglio della Comunità, con la presenza di:

CONSIGLIERI	presente	assente
BONELLI ROBERTO		X
BOSIN MARIA		X
GIACOMELLI ANDREA		X
GOSS ALBERTO	X	
MALFER MICHELE	X	
PEDOT SANDRO		X
RIZZOLI GIOVANNI	X	
SANTULIANA OSCAR	X	
SARDAGNA ELISA	X	
TRETTEL ILARIA	X	
VANZETTA FABIO		X
VARESCO SOFIA	X	
ZANON GIOVANNI		X

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità dott. MARIO ANDRETTA.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Vice Presidente Michele Malfer** invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sotto indicato

OGGETTO: Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e Variazione di Assestamento generale - Art. 175 co. 8 e 193 del D.lgs. 267/2000. Verifica stato attuazione dei programmi art. 28 Regolamento di contabilità

Allegati: 8	
▪ Pubblicata all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal 01.08.2019	▪ Esecutiva dal 12.08.2019
Il Segretario generale dott. Mario Andretta	

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Dato atto che la citata L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali e che all'art. 54 prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Richiamato l'art. 193, comma 2 del TUEL che dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Richiamato infine l'art. 28 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare 17/2018, ai sensi del quale “*Contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione.*”

Richiamati i propri provvedimenti:

- del. Consiglio della Comunità n. 3 di data 11/01/2019, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- del. Consiglio della Comunità n. 4 di data 11/01/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;
- del. Comitato Esecutivo della Comunità n. 2 di data 14/01/2019, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2019-2021; Vista la deliberazione n. 22 del 28.12.2017 con la quale il Consiglio di Comunità ha approvato il Documento unico di programmazione per gli esercizi 2018-2020.

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Dato atto che con nota dd. 18.07.2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi informazioni sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, e sull'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente *e/o* capitale, di competenza *e/o* nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi agli atti.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente *e/o* capitale, di competenza *e/o* nella gestione dei residui ovvero nella gestione della cassa.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio in sede di assestamento e dato atto che si è proceduto in merito, analizzando tutte le entrate già considerate in bilancio ed evidenziando lievi scostamenti (+ € 21,33 sull'esercizio 2019, - € 12,59 e - € 37,01 sugli esercizi 2020 e 2021)

Verificata ed adeguata, ai sensi dell'art 166 del Dlgs. 267/2000, la consistenza del "fondo di riserva" e "fondo di riserva di cassa".

Richiamata la L. 145/2018, art. 1 comma 820, ai sensi del quale *"A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*, da cui consegue la spendibilità degli avanzi di amministrazione presenti nei bilanci degli enti.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 22/07/2019, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Richiamato l'art. 28 "Verifica dello stato di attuazione dei programmi" del vigente Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione consiliare nr. 17/2018, ai sensi *"Contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione."* e visto l'allegato elaborato.

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Visto lo Statuto della Comunità Territoriale Val di Fiemme.

Visto il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti preventivamente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 185 della citata L.R. 2/2018.

Con l'unanimità dei voti favorevoli, palesemente espressi

d e l i b e r a

- 1) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nell'allegato 1) "Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio 2019-2021 cui all'art. 162 del D.Lgs 267/2000" – verifica sulla gestione al 19/07/2019;
- 2) Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000.
- 3) Di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - n. 2) - modifiche al DUP 2019-2021 in relazione alla variazione di assestamento;
 - n. 3) variazione al bilancio pluriennale;
 - n. 4) variazione al bilancio di competenza e cassa;
 - n. 5) variazione di assestamento con dati di interesse del tesoriere,
 - n. 6) quadro generale riassuntivo ed equilibri di bilancio;
 - n. 7) parere del revisore;
- 4) Di verificare altresì, per i motivi indicati in premessa, lo "Stato di attuazione dei programmi del bilancio 2019-2021" come da allegato n. 8) al presente provvedimento;
- 5) Di dare atto che con successivo provvedimento il Comitato Esecutivo effettuerà le conseguenti modifiche al Piano esecutivo di gestione 2019-2021.
- 6) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Tesoriere di Comunità unitamente agli allegati di proprio interesse, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li 22.07.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to dott.ssa Luisa Degiampietro

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li 22.07.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to dott.ssa Luisa Degiampietro

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento** entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE

dott. Michele Malfer

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta